

**LA SFIDA DI OTTIMIZZARE
 L'AMMINISTRAZIONE
 SALVAGUARDANDO L'IDENTITA'**

MASSIMO PINARDI

Sindaco di Castello d'Argile

Tutti noi, da bambini, abbiamo posto alla mamma un grande, alternato dilemma: "Sono piccolo o grande"? La risposta era sempre quella, inesorabile e disarmante: "Per certe cose sei piccolo, per altre sei grande".

Ebbene, questo dilemma, oggi, lo affrontano anche i Comuni. Da un lato "piccolo è bello" per la vicinanza e l'identità. D'altro lato in una realtà socio-economica e culturale in vertiginoso cambiamento, la risposta complessa che il Comune deve dare richiede livelli di analisi di governo e di gestione che vanno chiaramente oltre i confini comunali.

La riflessione di queste pagine, forse, non sarà di particolare interesse perché riguarda l'assetto organizzativo del nostro Comune. Ma abbiamo ritenuto di condividerla con tutti i cittadini, sia su queste pagine, che in diversi incontri in Consiglio comunale (03/03/2008) e aperti alla cittadinanza (08/03/2008) perché si tratta di un tema strategico per le ricadute che avrà sulla vita quotidiana della comunità.

Ebbene le leggi nazionali e regionali in questo decennio hanno ridotto le risorse ai comuni, e però ne hanno aumentato le competenze dirette. Per far fronte, poi, agli inevitabili limiti dei piccoli Enti hanno disposto la necessità di associarsi in territori più vasti.

Per questo sei anni fa è nata l'As-

segue a pag. 2 -->

**L'UNIONE DEI COMUNI
 RENO GALLIERA**

In collegamento per il futuro



L'UNIONE DEI COMUNI RENO GALLIERA	Pag. 1
UN SINCERO GRAZIE A SIMONA GADANI - VICESINDACO USCENTE	Pag. 3
IL BILANCIO COMUNALE 2008	Pag. 4
STARE INSIEME FA BENE	Pag. 6
UN BEL MODELLO CHE FA RISPARMIARE	Pag. 7
LETTERA DEL SINDACO A TELECOM	Pag. 8
PER MARIA BELIA	Pag. 9
CARO PROGRESSO DOVE TI SEI INCEPPATO?	Pag. 10
PARROCCHIA DI SANTA MARIA DI VENEZZANO	Pag. 11
ZANZARA TIGRE E CHIKUNGUNYA	Pag. 12
GRUPPO STORICO DEL RENO	Pag. 13
PIANTARE UN ALBERO PER RACCOGLIERE CULTURA	Pag. 14
AGENDA ARGILE	Pag. 16

sociazione Intercomunale Reno-Galliera, tra i Comuni di Castello d'Argile, Pieve di Cento, Argelato, San Giorgio di Piano, Bentivoglio, Castel Maggiore, San Pietro in Casale e Galliera.

E' stato così aggregato un territorio di quasi 70.000 abitanti, che gestisce in forma associata servizi quali il corpo di polizia municipale, lo sportello unico delle attività produttive, la programmazione urbanistica, l'ufficio del personale, i servizi informatici.

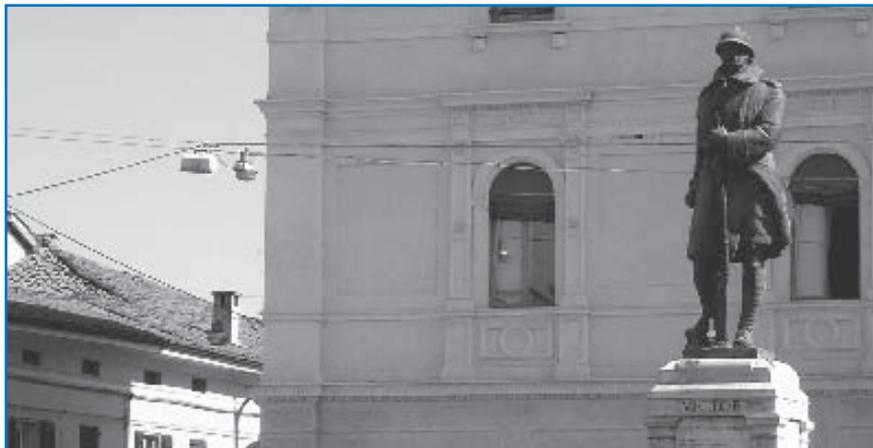
Un percorso costellato di risultati e di criticità. In estrema sintesi, lavorare in forma associata ha consentito ai Comuni di offrire servizi quantitativamente più "ampi" e in genere più specializzati, cosa che i cittadini chiedono e si attendono sempre più. Dall'altro non ha generalmente portato a reali economie per i singoli bilanci, e ha manifestato seri problemi sulla capacità di indirizzo degli eletti (in primis i Consigli Comunali) sulla struttura sovra-comunale.

Per superare queste ed altre criticità, i Comuni della Reno Galliera hanno iniziato ad interrogarsi su come superare le problematiche e migliorare il servizio che l'Associazione dà ai Comuni. Da qui la convinzione che fosse utile superare l'Associazione trasformandola in una Unione di Comuni.

L'Unione, sia chiaro, non è una fusione di Comuni. Essi mantengono la loro struttura: il Sindaco, il Consiglio e la Giunta, elezioni proprie, confini, funzioni e servizi di cui sono titolari. L'Unione di Comuni è piuttosto un ente nuovo (e questo è uno dei problemi, se ne creiamo senza toglierne...), territorialmente più ampio, al quale i Comuni decidono se e quali servizi trasferire affinché siano gestiti su scala territoriale più grande.

Sarebbe lungo, ora, entrare nel merito dell'asset-

to dell'Unione. Basti dire qui che è un Ente federato, con un suo Consiglio formato da Consiglieri Comunali, con una Giunta formata dai Sindaci, e con un Sindaco Presidente, a turno annuale.



“L'UNIONE, SIA CHIARO, NON E' UNA FUSIONE DI COMUNI”

Ma soprattutto è una struttura che ha come ragion d'essere il "servire" i Comuni con la sua dimensione, e il rappresentarli laddove è richiesto un livello aggregato, superiore.

Nei prossimi mesi il Consiglio Comunale affronterà l'ardua questione.

In conclusione, ha senso creare e partecipare all'Unione Intercomunale?

Solo il tempo dirà. Io, personalmente, credo di sì. E del resto la strada è obbligata. Un po' per il solco tracciato dalle leggi statali e regionali, un po' perché i confini comunali sono effettivamente limitanti su certi aspetti di programma-

zione e di organizzazione, un po' perché da soli è durissima, un po' perché tutti i Comuni attorno a noi vanno in quella direzione, e se si resta fermi si resta soli. Ma restare soli non si può.

Le incognite sono tante e, se il Consiglio comunale vorrà così, cercheremo di affrontarle una ad una per creare qualcosa di nuovo, di snello, che sia funzionale ai Comuni pur senza privarli della loro più grande risorsa: l'identità, le specificità, il senso di appartenenza locale, senza il quale le nostre piccole comunità davvero diverrebbero una magmatica marmellata.

Qui Argile

Quadrimestrale informativo dell'Amministrazione Comunale di Castello d'Argile
Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 6637 del 03/01/1997

COMITATO DI REDAZIONE:

Marco Alberti,
Paolo Barchetti,
Matilde Bustamante,
Michele Evangelisti,
Monia Fiorini,
Michele Simoni,
Cristiana Vaccari

DIRETTORE RESPONSABILE:

Gianna Zagni

IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO EDITORIALE:

Servizio Comunicazione
Comune di Castello D'Argile
comunicazione@argile.provincia.bo.it

STAMPA:

Q&BGrafiche
Mestrino (PD)

UN SINCERO GRAZIE A SIMONA GADANI

Vicesindaco uscente

SIMONA GADANI

E' con profondo rammarico che mi trovo costretta a rassegnare, in data odierna, le mie dimissioni dall'incarico di Vice Sindaco e di Assessore all'organizzazione e alla comunicazione della giunta del Sindaco Massimo Pinardi.

Purtroppo, motivazioni personali e familiari mi impediscono di continuare questa esperienza fruttuosa e positiva. Fino a quando ho potuto, ho cercato di essere presente per la vita attiva di questa Amministrazione, ma ora non potendo più garantire questa presenza, preferisco lasciare il passo a chi

potrà fornire un contributo almeno pari a quello da me profuso.

Chi mi conosce sa che non ho mai aspirato ad occupare incarichi senza offrire un valido ed assiduo contributo. Ho pertanto preferito fare questa scelta per non intralciare il lavoro di questa



giunta nella quale ho riversato il mio impegno per ben 8 anni.

Desidero ringraziare il "mio" Sindaco che in questi anni è diventato per me anche un amico. Per

avermi onorato e chiamato a far parte della sua giunta, affidandomi assessorati che ritengo di aver svolto sempre e comunque in perfetta sintonia con la mia coscienza e con il mio sentire civico.

Ringrazio i colleghi della giunta, i consiglieri comunali e la lista civica alla quale mi onoro di appartenere. Un grazie anche alla

mia famiglia che mi ha aiutato a svolgere in tutti questi anni il mio impegno.

In ultimo, ma non per ultimo, desidero ringraziare tutte le persone, e in modo particolare i dipendenti di questo Comune, che hanno avuto modo di lavorare con me.

La parola al Sindaco

MASSIMO PINARDI

Sindaco di Castello d'Argile

E' normale che un assessore di un piccolo Comune faccia bene le cose che deve fare.

E' normale che dedichi nove anni della sua vita a servizio della comunità che vive, della gente che ama.

E' normale che lo faccia lontano dalle apparenze, lontano dagli interessi personali, lontano dal frastuono della politica di partito.

Ed è infine normale che – quando il tempo è tiranno, il lavoro esige di più, o nasce una bambina in più – un assessore riconsegna la delega per

far meglio fronte ai suoi impegni professionali e familiari.

E' tutto normale, no?
Invece no!

Sarebbe normale, dovrebbe essere così, e a Castello d'Argile è così.

Per questo come Sindaco, a nome dei cittadini di Castello d'Argile ringrazio Simona Gadani, perché ha fatto bene quello che doveva fare, con discrezione e professionalità, con spirito di servizio alla comunità intera, con serietà fino in fondo.

Grazie, Simona

IL BILANCIO COMUNALE 2008

*Se le famiglie fanno fatica ad arrivare a fine mese,
il Comune fa fatica ad arrivare a fine anno*

Il nostro Comune è come una "famiglia numerosa", con figli piccoli che riempiono di gioia, ma costano. E che vede le proprie entrate erose un po' dall'inflazione galoppante, un po' dalla progressiva riduzione delle entrate da trasferimenti di Stato e Regioni. Questa è la sintesi del bilancio di previsione 2008. Per comprendere il perché di questa affermazione, partiamo proprio dai dati demografici.

Tavola 1: Popolazione residente.

POPOLAZIONE RESIDENTE					
	ARGILE	MASCARINO	TOTALE	%	SALDO
1997	3212	1080	4292	+3,4%	142
2000	3489	1371	4860	+4,5%	209
2002	3710	1497	5207	+2,7%	137
2005	4211	1680	5891	+6,7%	371
2006	4274	1812	6086	+3,3%	195
2007	4371	1826	6197	+1,8%	111

Nell'ultimo decennio spicca la crescita dei residenti, vertiginosa fino a qualche anno fa, assai più contenuta negli ultimi due/tre anni.

Più interessanti i dati della Tavola 2: i ragazzi in età scolare sono raddoppiati in dieci anni, e oggi vanno assestandosi. Le coppie in età fertile, in forte crescita dalla fine degli anni '90, si stabilizzano e anzi calano leggermente; aumenta invece la popolazione over 60.

GIUNTA COMUNALE

Tavola 2: popolazione divisa per età e per servizi scolastici.

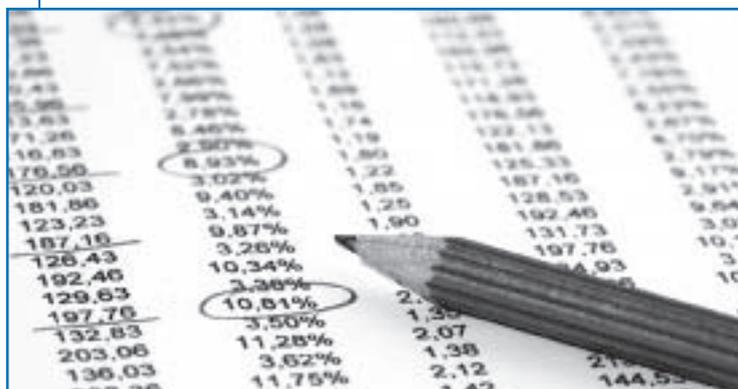
	CLASSI	1997	2000	2002	2005	2006	2007
	da 0 a 1	44	73	66	80	89	83
NIDO	da 1 a 2	99	117	143	149	156	175
MATERNE	da 3 a 5	111	161	181	216	219	213
ELEMENTARI	da 6 a 10	189	207	245	323	325	352
MEDIE	da 11 a 13	103	119	129	140	170	172
SUPERIORI	da 14 a 18	200	183	190	210	223	220
ETA' FERTILE	da 19 a 40	1540	1811	1905	2091	2091	2070
	da 41 a 60	1024	1140	1232	1499	1618	1673
ANZIANI	da 61 a 80	786	881	929	962	957	990
	da 81 a 101	196	168	187	221	238	249
		4292	4860	5207	5891	6086	6197

LA SPESA CORRENTE DELL'ANNO 2008

Un "Comune-famiglia" con tanti bimbi ha delle priorità imposte. E infatti, nella Tavola 3 vediamo che la spesa per scuole, servizi sociali, cultura e sport supera il 46%. La spesa per manutenzioni, ambiente e rifiuti incide per il 23% circa, mentre l'amministrazione generale – trasversale a tutte le attività del Comune – occupa il restante 30%.

Tavola 3: Principali capitoli di spesa corrente.

AMMINISTRAZIONE GENERALE (dipendenti comunali, amministratori, spese generali)	€ 1.472.536	30%
SCUOLE (materne, elementari, medie)	€ 890.366,00	18,2%
SERVIZI SOCIALI (nido, assistenza anziani, disagio sociale, handicap)	€ 1.138.337,00	23,3%
BIBLIOTECA, CULTURA, SPORT	€ 239.962,00	4,9%
VIABILITÀ, ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 224.183,00	4,6%
AMBIENTE, TERRITORIO, AREE VERDI	€ 315.632,00	6,5%
SERVIZIO NETTEZZA URBANA	€ 601.164,00	12,3%
TOTALE	4.882.180,00	100%



Va poi ricordato che i servizi comunali (nido, mensa scolastica, pre e post scuola, palestre, assistenza domiciliare, comunità alloggio, vacanze e trasporto anziani, ecc.) sono sempre "in perdita", cioè il cittadino utente non paga mai al Comune l'intero costo del servizio (tasso di copertura medio pari al 57%). Ad esempio, se il Comune spende € 100 per un servizio, mediamente ne ottiene € 57 dal cittadino, mentre la differenza di € 43 la deve reperire con tasse e imposte. Che per i Comuni, oggi, sono ICI e Addizionale comunale Irpef, giacché da Stato o Regioni ormai non arriva più nulla, mentre la TARSU non copre totalmente i costi dei rifiuti.

Come Comune, abbiamo scelto di chiedere alle famiglie il minimo indispensabile per poter garantire i servizi, che ad Argile sono quelli "necessari". Osservando la Tavola 4, la spesa corrente aumenta nel 2008, solo del +0,85%, cioè sotto il livello di inflazione. Se poi consideriamo la popolazione che cresce, la spesa corrente per abitante risulta addirittura in calo. Ciò è frutto dello sforzo per contenere ogni spesa "extra", e anche della riduzione di spese per il settore manutentivo, già sotto pressione.

Tavola 4: Comparazione spesa corrente anni 2007 – 2008.

ANNO	SPESA CORRENTE	ABITANTI	SPESA CORRENTE PER ABITANTE
2007 STANZIAMENTO DEFINITIVO	€ 4.841.150	6.086	€ 795,45
2008 BILANCIO DI PREVISIONE	€ 4.882.180	6197	€ 787,82

LA MANOVRA FISCALE

Dicevamo che la quadratura del bilancio si raggiunge solo correggendo la leva fiscale comunale. In dettaglio la manovra 2008:

- ➔ L'addizionale comunale Irpef e l'ICI prima casa restano invariate e non aumentano;
- ➔ Viene corretto il numero di garages (solo uno) che beneficia dell'aliquota ICI dell'abitazione principale;
- ➔ Passa al 7‰ l'aliquota ICI sui terreni agricoli e sui produttivi, mentre l'invenduto abitativo ed i negozi sfitti vanno al 5‰.
- ➔ Aumenta del 5‰ la tassa rifiuti. Tale incremento non copre però la maggior spesa, causata soprattutto dal costo di smaltimento in crescita.

- ➔ Si recupera l'incremento Istat (2%) sulle tariffe dei servizi scolastici ed assistenziali, con esclusione del nido.



@RGILE.it,

NUOVO STRUMENTO DI INFORMAZIONE PUBBLICA

Dal luglio scorso il Comune ha attivato una newsletter quindicennale (@argile.it), notiziario gratuito diffuso per posta elettronica, che può essere ricevuto da chiunque ne faccia richiesta. Lo scopo di questa newsletter è di informare periodicamente i cittadini sugli appuntamenti, gli eventi e le notizie riguardanti le attività del Comune o da esso patrocinate.

Per iscriversi si deve mandare una mail di richiesta all'indirizzo di posta elettronica: comunicazione@argile.provincia.it

GLI INVESTIMENTI

La parte del leone negli investimenti continua ad essere quella delle strutture di servizio. Il primo obiettivo è completare le opere già in corso o già finanziate: a Mascarino la Palestra, l'attivazione del nuovo sistema di depurazione e la realizzazione del vialetto pedonale su Via Primaria (tra Piazza Caduti del 2 agosto 1980 e la scuola materna). Ad Argile capoluogo si appalterà l'ampliamento del cimitero.

Poi l'Amministrazione si concentrerà sui seguenti interventi:

- ➔ La Mensa-Palestra delle scuole elementari del Capoluogo;
- ➔ L'adeguamento della Scuola Media Capoluogo, per poter accogliere quattro sezioni (previste dal 2010);
- ➔ La sistemazione di Via Mazzoli;
- ➔ La realizzazione della rampa presso il Centro di Medicina Generale;
- ➔ La sistemazione dell'area antistante le scuole elementari a Mascarino;
- ➔ La sostituzione dei giochi più datati in alcune aree verdi;
- ➔ Lo Skate Park presso il Centro Sportivo sulla Maddalena.

STARE INSIEME FA (DEL) BENE

Nuove occasioni d'incontro e solidarietà

Servizio Comunicazione

Cos'è successo di nuovo ad Argile il 17 dicembre 2007 ed il 2 febbraio 2008? Per capirlo meglio abbiamo fatto due chiacchiere con Lorenzo Grassilli, gestore della Crai che si affaccia su Piazza Gadani. Nei sabato sopra detti si sono svolti due singolari incontri a base di festeggiamenti, gastronomia e solidarietà che hanno visto la partecipazione, in entrambi gli appuntamenti, di un centinaio di persone. Il primo incontro ha visto il trionfo del porco, l'animale simbolo delle nostre terre, contenitore di prelibatezze e memorie collettive: infatti, prima della cena, per tutto il pomeriggio, in molti si sono cimentati – sotto la guida di alcuni esperti – a fare insaccati che poi sono stati anche messi in vendita. Il secondo, svoltosi in occasione dell'inizio del Carnevale, ha avuto come filo conduttore, oltre all'immane grigliata, una simpatica festa in maschera. In entrambi i casi – racconta Grassilli – si è avuta la partecipazione di interi nuclei famigliari, motivo che ha dato agli incontri un sapere d'altri tempi. E se lo stare assieme per puro spirito di divertimento e condivisione era il primo obiettivo delle due feste,

non meno importante era la ricerca di allungare una mano comune a chi ne ha più bisogno: attraverso una piccola quota di partecipazione sono stati raccolti complessivamente 1.850 euro (1.250 per la Sagra di dicembre, 600 nella Festa successiva) che, attraverso il Comune, sono stati donati sia ad argilesi particolarmente in difficoltà dal punto di vista economico, sia ad organizzazioni come l'Ama Amarcord di Argile e l'Associazione Carnevale dei bambini di Pieve. Inoltre 15 kg di salumi rimasti dopo la giornata di dicembre sono stati girati al Centro sociale locale. Gli organizzatori, il Gruppo "La Fucina" di Argile e il gruppo "Giovani famiglie Pieve di Cento", sono convinti di poter ripetere la felice operazione anche durante il 2008. Lo spirito che ha animato le iniziative – conclude Grassilli – è molto semplice: cercare di stare assieme, adulti, giovani ed anziani, cercando di divertirsi, condividendo i saperi e rinnovando le tradizioni, senza dimenticare che, unendo le forze, basta poco per fare un grande gesto di solidarietà verso chi, anche nella porta di fronte la nostra, spesso non se la passa molto bene.

CARNEVALE ARGILESE IN VERSIONE PRIMAVERILE

MICHELE EVANGELISTI
Assessore alla Cultura

Il 6 e il 20 aprile si rinnova l'atteso appuntamento con le sfilate carnevalesche di carri allegorici che la Pro Loco, insieme ad un nutrito gruppo di giovani e volontari ha, ormai da qualche anno, ripreso ad organizzare reinverdendo una tradizione che in passato richiama ad Argile bambini e famiglie provenienti anche dal di fuori del territorio comunale.

All'occasione di passare un giorno di festa tra i colori dei carri di cartapesta, l'allegro baccano delle musiche e l'immane gettito, si unisce anche l'opportunità di godersi questi appuntamenti in una cornice decisamente primaverile che oltre a prolungare la giornata di qualche ora, ci solleva dai rigori di gennaio e febbraio.

L'associazione Pro Loco invitando tutti a partecipare a questi appuntamenti, rinnova un invito



speciale a tutti coloro che, desiderosi di collaborare a questa ed altre manifestazioni, volessero dare un contributo al paese mettendo a disposizione un po' del loro tempo e del proprio talento.

UN BEL MODELLO CHE FA RISPARMIARE

Nuove modalità di pagamento delle rette dei servizi

Ufficio Servizi sociali

Dal mese di Gennaio 2008, l'Amministrazione comunale ha attivato una nuova modalità di riscossione delle rette dovute dai Cittadini che fruiscono di servizi a domanda individuale.

I Cittadini riceveranno mensilmente, a mezzo posta, un modello denominato **MAV** (sigla che significa **M**ediante **AV**viso), che riporta le informazioni utili ad individuare a chi e a che cosa è riferito il pagamento della retta da pagare e precisamente:

- Cognome e nome di chi fruisce del servizio;
- Cognome e nome del pagante;
- Denominazione del servizio;
- Importo della retta;
- Periodo di fruizione del servizio;
- data di scadenza del pagamento.

Il MAV viene emesso dalla Banca titolare del Servizio di Tesoreria del Comune di Castello d'Argile (Cassa di Risparmio di Cento – Filiale di Castello d'Argile) sulla base di dati trasmessi in via informatica dal Comune.

Il MAV ha rimpiazzato il bollettino di conto corrente postale in uso fino al mese di Dicembre 2007, per far risparmiare al Cittadino tempo e denaro poiché oltre a consentire diverse possibilità di pagamento, se si sceglie la presentazione presso qualsiasi sportello bancario il servizio è gratuito e quindi si risparmia la commissione postale che gravava su ogni bollettino di conto corrente postale.

Questi sono i servizi per i quali è previsto il pagamento tramite MAV:

- **servizi scolastici:** mensa, trasporto, orario prolungato (pre e post scuola), campo solare, asilo nido, centro gioco;
- **servizi sociali:** comunità alloggio, centro diurno, mensa per anziani a domicilio, trasporto assistenziale, assistenza domiciliare, ginnastica adulti, vacanze anziani, podologia, affitto alloggi di ERP, affitto sale comunali;
- **servizi sportivi:** palestre.

Il modello MAV sarà inviato a mezzo posta all'indirizzo indicato al momento della domanda o a quello comunicato allo Sportello Sociale in caso di variazione.

Queste sono le diverse possibilità di pagamento:

- presentazione del MAV, presso qualsiasi Sportello Bancario sull'intero territorio nazionale (il servizio è gratuito);
- tramite gli sportelli automatici Bancomat con Carta Bancomat di qualsiasi Istituto Bancario che fornisca il servizio (questo può essere gratuito o con spese in base alle condizioni del conto corrente);
- tramite il servizio di home banking HB-NET del Tesoriere del Comune di Castello d'Argile Cassa di Risparmio di Cento, previa abilitazione della funzione relativa (il servizio è gratuito);
- tramite analoghi servizi di altre Banche se abilitati al pagamento MAV (il servizio può essere gratuito o con spese in base alle condizioni del conto corrente);



I Cittadini che hanno fatto domanda e utilizzano uno dei servizi sopra indicati, nel caso in cui non ricevano il bollettino relativo al servizio erogato, o rilevino nello stesso dati non corretti, sono pregati di darne tempestiva comunicazione allo Sportello sociale del Comune.

In caso di smarrimento del modello MAV non sarà possibile richiedere un duplicato cartaceo.

Il pagamento potrà comunque essere effettuato presentandosi agli sportelli della banca tesoriere Cassa di Risparmio di Cento, con l'indicazione almeno dell'importo dovuto e della scadenza; In alternativa richiedendo allo Sportello sociale del Comune il codice, l'importo e la scadenza del MAV smarrito.

Il mancato pagamento del MAV, darà luogo all'attivazione delle procedure previste dalla vigente normativa per il recupero del credito.

LETTERA DEL SINDACO A TELECOM

Vogliamo l'adsl a Mascarino

MASSIMO PINARDI

Sindaco di Castello d'Argile

E' ormai da diversi anni che l'amministrazione comunale sollecita l'attivazione del servizio ADSL nella frazione Mascarino di Castello d'Argile. Una frazione di ormai 2000 abitanti, giovanissima per età media e quindi estremamente orientata all'uso di Internet. Una frazione che vede anche la presenza di diverse Ditte, la cui competitività è certamente ostacolata da questo limite tecnologico.

Oggi la pazienza degli abitanti è ormai esaurita, e questo scarica – impropriamente ma comprensibilmente - tensioni anche

sull'Amministrazione comunale. Da qui una spontanea raccolta di 517 firme, allegata.

Credo che, per chiarezza e completezza, sia giusto ricordare i punti salienti della vicenda.

Fin dal 2003, su mio interessamento, ci avete detto che il motivo per cui Telecom non offre il servizio ADSL è che l'investimento necessario per la modifica degli apparati tecnici (centralina) è troppo alto, e non ha un tempo di ritorno per voi accettabile.

Insomma, una questione di soldi.

Poiché consideriamo l'ADSL ormai un servizio utile – anche se non è pubblico – preso atto della posizione di Telecom abbiamo cercato di superare le difficoltà "mettendoci del nostro"; con fatica, per il nostro "piccolo" bilancio comunale.

→ Nel 2006, approfittando di uno scavo necessario per la rete fognaria, abbiamo autonomamente posato e vi abbiamo manifestato la disponibilità di un cavidotto che collega Argile alla frazione Mascarino: un investimento funzionale alla posa della fibra ottica.

→ A quel punto Telecom ha manifestato interesse alla cosa, e dopo alcuni sopralluoghi tecnici ci ha richiesto anche di realizzare (su area pubblica e a nostra cura e spese) la sede per la nuova centralina; ciò a fronte di un affitto concordato. La nostra risposta affermativa è del maggio 2007.

→ Da allora, a seguito di diversi solleciti formali, nell'agosto 2007 un vostro tecnico mi ha telefonato dicendo che non se ne faceva nulla, e che avreste attivato – non si sa in che tempi – una sorta di ADSL a velocità ridotta; cosa che comunque ad oggi non risulta effettivamente realizzata.

Nel frattempo, TIM ci ha chiesto di posizionare un'antenna per Telefonia mobile. Abbiamo acconsentito ad una localizzazione su area pubblica nella zona industriale, proponendo un bilanciamento tra canone e attivazione dell'ADSL. Anche su questo, ad oggi nessuna risposta.

Infine, mi segnalano che Telecom pare aver difficoltà anche ad attivare semplici numeri telefonici di rete fissa. Cosa assai preoccupante se dovesse risultare vera, in quanto la frazione Mascarino vede ancora alcuni comparti edificatori che vennero inseriti in PRG fin dalla metà degli anni '90, e che presto vedranno la propria attivazione ed attuazione.

Con la presente chiedo:

→ Se corrisponde al vero la difficoltà di Telecom ad attivare nuove utenze telefoniche di rete fissa nella frazione Mascarino.

→ Che vengano disposti gli interventi di modifica tecnica necessari ad attivare l'ADSL a Mascarino, con caratteristiche tecniche e costi per i cittadini comparabili a quelli del mercato attuale.

→ Di considerare nuovamente le proposte e le disponibilità messe in campo dal Comune di Castello d'Argile (cavidotto già posato; disponibilità di area pubblica su cui fare la nuova centralina e disponibilità a realizzarla a spese comunali affittandola poi a Telecom; disponibilità a contrattare il canone per l'antenna TIM di prossima realizzazione in un'ottica di ricerca di punto di sostenibilità per gli investimenti necessari per ADSL).

E soprattutto chiedo ci venga data una risposta scritta a tali richieste. Più di così non so che cosa dire e fare. E risparmiio ogni considerazione sul fatto che un Paese non può andar bene se ciascuno non cerca di far la propria parte.

In attesa di Vostro riscontro alla presente, porgo viva cordialità.



FINANZIAMENTI AGEVOLATI

MARCO QUERZOLA

Assessore alle Attività produttive

Nell'intento di favorire ed agevolare le attività commerciali ed artigiane del nostro territorio, l'Amministrazione comunale di Castello d'Argile ha rinnovato la convenzione con Cedascom spa mettendo a disposizione un contributo in conto interessi per l'abbattimento del tasso sui finanziamenti.

La società Cedascom spa ha raggiunto delle intese con alcuni istituti bancari che operano nella provincia di Bologna ottenendo la disponibilità dei medesimi a concedere finanziamenti agevolati alle attività commerciali ed artigianali.



A sinistra Maria Govoni

PER MARIA BELIA

NICOLA MELOTTI

Un Argilese riconoscente

Il giorno 4 giugno 2007, alla veneranda età di 97 anni, è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari la Signara Maria Govoni.

Per i "vecchi" cittadini Argilesi questa persona non ha bisogno di presentazioni, ma per i nuovi arrivati ritengo sia opportuno spiegare loro chi era e cosa faceva.

La Maria "bélia", come la chiamavano in Paese (da balia in dialetto bolognese), è stata colei che con impegno, professionalità e abnegazione, ha svolto nel nostro Comune dagli anni Trenta agli anni Ottanta, l'Ostetrica, un lavoro delicato, complesso e insostituibile soprattutto per il periodo in cui ha cominciato ad esercitarlo.

Mestiere faticoso, a volte ingiustamente sottovalutato e troppo spesso dimenticato.

In altri termini ha contribuito, nel vero senso della parola, alla "crescita" di Castello d'Argile, aiutando a far nascere i bambini per almeno tre generazioni, compreso il sottoscritto.

Credo sia doveroso ricordare la Maria "bélia", anche se con poche righe (in realtà non basterebbe un libro per raccontare gli aneddoti di questa ostetrica), che ha dedicato tutta se stessa, a volte sacrificando la sua famiglia, per il bene dei nascituri della nostra comunità.

Vorrei concludere proponendo all'Amministrazione comunale di rendere degnamente omaggio attribuendo un riconoscimento ufficiale e non appena possibile intitolando una via di Castello d'Argile a questa persona speciale che, mettendo a disposizione la sua vita e la sua competenza, ha scritto un capitolo della storia del nostro Paese e della nostra gente.

PER INCENTIVARE GLI INVESTIMENTI

MARCO QUERZOLA

Assessore alle Attività produttive

Tra il Consorzio Agrifidi di Bologna e il Comune di Castello d'Argile è stata rinnovata la convenzione per il biennio 2008/2009 per la gestione di un contributo in conto interessi da destinare all'abbattimento del tasso su prestiti all'azienda di durata pluriennale.

E' una convenzione attuata diversi anni or sono con la finalità di incentivare gli investi-

menti produttivi nelle aziende agricole.

L'azienda agricola, per rafforzare la competitività nel sistema agricolo, è chiamata a prestare particolare attenzione all'innovazione dei processi produttivi, alla diversificazione delle attività valorizzando il ruolo multifunzionale dell'agricoltura e al miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.

CARO PROGRESSO, DOVE TI SEI INCEPPATO?

Cittadini e produttori: necessità di un rapporto più diretto

MARCO ALBERTI

Progresso: il miglioramento delle condizioni di vita, dell'organizzazione economica, delle strutture politiche e sociali; *un paese sulla via del progresso; non si può arrestare il progresso.*

Questo è quanto recita il dizionario alla voce progresso. Un meccanismo perfetto che ha prodotto evoluzioni sociali inimmaginabili in un lasso di tempo ancor meno ipotizzabile.

Da una società intrisa di bisogni in cui tutto mancava ad una società che vede repentinamente migliorare le proprie condizioni di vita, dell'organizzazione economica, delle strutture politiche e sociali. Ma allora perché questo odore di incipiente povertà, perché questo disordine nell'organizzazione economica, perché questo progressivo cedimento delle strutture politiche e sociali? Quale meccanismo si è inceppato dall'interno della "macchina meravigliosa"?

A dire il vero il progresso mantiene meravigliosamente fede ai propri propositi, siamo noi che in realtà abbiamo finto di non considerare sufficientemente importante il fatto che in cambio vi sarebbe stato un prezzo da pagare... Quale? Non si può arrestare il progresso! La società moderna non può assolutamente illudersi di aver bandito il "bisogno" dal proprio esistere. Anche se non hai bisogno di nulla io ti convinco che in realtà è ancora troppo poco ciò che già possiedi e assolutamente inadeguato. Tutto diviene sempre più articolato... sempre meno diretto. La sardina pescata a Porto Garibaldi te la ritrovi sullo scaffale nell'esclusivo alimentari dentro a barocchi vasetti di vetro... con appiccicate etichette che raccontano di chissà quali oceani. Oppure vuoi mettere le Golden che producono in Trentino, così dolci vengono solo lì... spesso inconsapevole del fatto che in realtà il pomo dorato è maturato nelle basse e sterminate campagne del ferrarese. Costerà anche il doppio... ma vuoi mettere?

Poi qualcuno si meraviglia del fatto che appiccicate alle vecchie pareti cariche di umidità degli antichi casolari di campagna stanno cartelloni che raccontano della frutta e degli ortaggi lì prodotti e direttamente venduti. Poi magari incuriosito entra: aia assolutamente deserta, una vecchia stalla frettolosamente ripulita, cassette colme di frutta e verdura caratterizzate da promiscuità

di forma e formato alle quali non siamo più abituati, ortaggi – ancora sporchi della terra – dal profumo antico dimenticato che fin lì li ha custoditi.

Si prova come la sensazione di ritrovare qualcosa che si pensava perduto. In realtà questa sorta di magia è generata da situazioni molto meno poetiche. Tra il produttore e il consumatore finale ci sta di mezzo quella maledetta tenia chiamata filiera. Da una parte il produttore strozzato dagli esigui ricavi che leggi perverse di mercato impongono; dall'altra il consumatore esasperato da costi a banco sempre meno sostenibili. La soluzione? Pare l'abbiano trovata gli americani... li chiamano

Farmers Market. Sono i mercati contadini che sempre più si stanno affermando come a testimoniare che il limite della sostenibilità è stato superato. Ora anche in Italia grazie a un decreto fortemente voluto da Coldiretti (del 20/11/07 e pubblicato sulla GU del 29/12/07) verrà data la possibilità ai comuni di istituire nei centri cittadini i mercati agricoli

di vendita diretta.

La chiamano filiera corta ma in realtà si tratta dell'estinzione della stessa. I prodotti, che dopo lunghi pellegrinaggi riposano sulle culle refrigerate nelle corsie dei supermercati con indicazioni di prezzo mozzafiato, divengono prodotti locali che non conoscono il trasporto e quindi ignorano l'eventuale ricarico sul costo finale... in definitiva prodotti a "chilometro zero". Produttore e consumatore trovano quindi il giusto compromesso che vede il primo valorizzare maggiormente in termini economici il proprio prodotto mentre il secondo vantare un risparmio di circa il 30% e non di rado del 40% sull'acquisto.

Ovviamente la situazione non è esente da effetti collaterali. Non possiamo trascurare infatti che il rapporto diretto tra produttori e consumatori consentirà una maggiore conoscenza del prodotto, maggiore garanzia di freschezza, salvaguardia delle tradizioni oltre al risparmio energetico e quindi minore impatto ambientale.

Ma questa vendita diretta può riguardare solo l'ortofrutta? Ecco un breve siparietto che contiene la risposta: "Come lo vuole parzialmente scremato o intero il latte? No grazie, lo preferisco crudo alla spina". La possibilità di acquistare latte fresco dai produttori del territorio è infatti un'altro degli assi che può calare un mercato contadino locale. Quest'ultimo punto, grazie all'iniziat-

“PERCHE’ QUESTO
ODORE D’INCIPIENTE
POVERTA’?”

va dell'azienda agricola locale Grassilli, lo potremo sperimentare molto presto anche ad Argile dove, inserendo una moneta da 1€ in un apposito dispenser, potremo riempire un apposito contenitore di vetro con un litro di latte fresco, crudo e appena munto. In questo caso quel che uscirà dalla spina sarà davvero oro bianco: nulla di ciò che madre natura vi ha buttato dentro verrà tolto rimanendo un concentrato di risorse e di salute unico ad un costo vantaggioso.

Il progresso oggi cerca paradossalmente soluzioni in un regresso. Questo deve farci riflettere. Probabilmente quella cosa dura che preme è una sorta di soffitto oltre il quale non si va.

Poi si sa... il guadagno immediato da alla testa. Se tra la passa grassana e i cachi troverete i mango e la papaya della Costa Rica vi sarà evidente che la filiera si è fatta troppo corta... come d'altra parte l'improbabile intelletto del produttore!

PARROCCHIA DI SANTA MARIA DI VENEZZANO

VALERIO BORSARI

Da qualche settimana gli abitanti di Mascarino hanno la possibilità di seguire il passare del tempo attraverso il rintocco delle campane. Il Parroco, Don Fortunato, ha infatti provveduto a ripristinare l'orologio del campanile ed a collegarlo attraverso un sistema computerizzato alle campane.

Il moderno dispositivo permette di suonare ore e mezzore dalle 7 a 22 di ogni giorno e lascia inalterata la possibilità di suonare manualmente il doppio di campane. Il nuovo orologio, almeno nella parte visibile, è una copia abbastanza fedele di quello esistente molti decenni fa.

Questa, spiega Don Fortunato, è però solamente l'ultima delle opere già realizzate per aumentare la bellezza e la funzionalità della chiesa di Mascarino.

Dopo il nuovo portale in rovere con formelle in bronzo, inaugurato 18 giugno 2005 alla presenza dell'Arcivescovo di Bologna mons. Carlo Caffarra, si sono succeduti vari interventi, piccoli e grandi, tra cui la levigazione del pavimento della chiesa, il restauro degli antichi banchi, l'acquisto di 20 nuovi banchi realizzati secondo il modello presente nella chiesa, la sostituzione della vecchia bussola in legno (porta interna della chiesa) con una nuova in vetro, la posa di alcuni mosaici sul frontale ed il rifacimento dell'impianto di illuminazione.

A proposito dell'intervento dei mosaici Don Fortunato ci ha riferito che l'opera non è ancora conclusa, le parti del frontale della chiesa che sono state dipinte di azzurro verranno infatti ricoperte con altri nuovi mosaici.

Il rifacimento dell'impianto di illuminazione, avvenuto principalmente per il rispetto delle norme e per il contenimento dei consumi energetici, è stato realizzato secondo i moderni criteri dell'illuminotecnica ed ha portato alla sostituzione del vecchio lampadario posto al centro della imponente cupola. Il nuovo lampadario, molto meno grande e vistoso di quello precedente e posto ad una maggiore altezza, dovrebbe permettere un miglior risalto delle linee architettoniche interne della chiesa.

L'intervento più importante è sicuramente quello attualmente in corso di attuazione. Racconta Don

“SONO STATI
ONEROSI GLI
INTERVENTI PER LA
SALVAGUARDIA”

Fortunato che l'esigenza di intervenire sul piazzale della chiesa è partita dalla constatazione del cattivo stato di fatto dell'esistente unito al desiderio di riqualificare degnamente tutta la parte antistante l'edificio sacro.

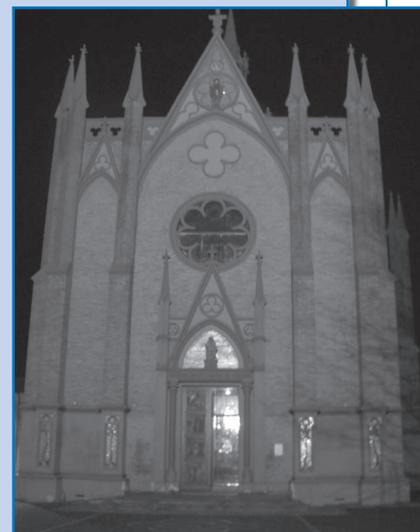
Dall'incontro con l'architetto Anna Maria Ragazzini è venuto fuori il progetto che pian piano si sta delineando. Le linee generali dell'intervento consistono nel dare rilevanza alla chiesa ed al campanile.

Si è deciso pertanto di arretrare il cortile della canonica per dare visibilità al campanile, di rifare le scalinate della chiesa, di aumentare sensibilmente gli spazi calpestabili e di dotare tutta la superficie dell'intervento di una illuminazione che ricordi i borghi antichi.

A tutt'oggi sono state realizzate quasi completamente le pavimentazioni della scalinata e del piazzale, la prima in granito bicolore e la seconda in porfido.

L'arretramento del cortile della canonica ha messo in evidenza la statua esistente raffigurante la Madonna in preghiera. La pedonalizzazione del piazzale e la nuova illuminazione, contribuiscono a creare un'atmosfera d'altri tempi. Completeranno la ristrutturazione la realizzazione delle nuove strade di accesso alla scuola materna ed agli impianti sportivi e la sistemazione del verde antistante la chiesa.

Sono stati diversi e onerosi gli interventi al patrimonio religioso di Mascarino negli ultimi anni per salvaguardare questo edificio sacro così unico nella pianura bolognese e vanto degli abitanti del paese. Tutti quanti avranno modo di visitare la chiesa noteranno questo sforzo e sicuramente apprezzeranno il lavoro svolto.



ZANZARA TIGRE E CHIKUNGUNYA

Un problema ambientale e sanitario

La Zanzara Tigre, comparsa nel territorio di Argile nel 2003, si caratterizza per essere molto aggressiva e per l'abitudine di pungere durante le ore diurne, all'aperto e solitamente in ambienti ombreggiati. Inoltre, ha la capacità di trasmettere agenti patogeni responsabili di malattie. La dengue, la febbre gialla, alcune encefaliti e la chikungunya sono alcuni esempi di malattie virali trasmesse dalla Zanzara Tigre nei luoghi d'origine, il Sud-Est asiatico.

L'EPIDEMIA DELLO SCORSO ANNO IN ROMAGNA

La scorsa estate, in Romagna, per la prima volta in Europa, sono stati diagnosticati oltre 200 casi di una malattia tropicale: la Chikungunya. La malattia si manifesta, dopo un periodo di incubazione di 3-12 giorni, con febbre alta, brividi, cefalea, nausea e vomito in genere accompagnati da dolori articolari, tali da limitare i movimenti dei pazienti che quindi tendono a rimanere immobili ed ad assumere posizioni che evitano il dolore. La malattia ha per fortuna un decorso benigno anche se i dolori articolari possono persistere per mesi. Non esiste un vaccino e per la prevenzione si ricorre alle misure che evitano la puntura delle zanzare e cosa molto importante la lotta al vettore (Zanzara Tigre).

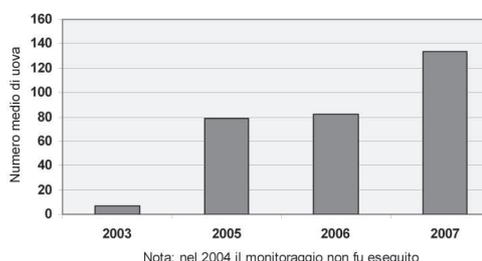
La pronta attivazione del sistema di sorveglianza sanitaria regionale e di operazioni di lotta straordinarie hanno consentito di stoppare l'epidemia sul nascere.

LA LOTTA SUL TERRITORIO E IL RUOLO DEI CITTADINI NELLA LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE

Già dal 2003 il Comune di Castello d'Argile si è fatto carico di finanziare un Progetto di lotta specifico, secondo le linee guida elaborate dall'Istituto Superiore di Sanità, affiancato a quello contro le zanzare autoctone attivo dai primi anni novanta. La lotta viene condotta su tutti i focolai larvali pubblici tramite una ditta specializzata incaricata dal Comune che periodicamente provvede al trattamento delle caditoie stradali che rappresentano la quasi totalità dei focolai presenti in ambito pubblico. Inoltre viene fornito gratuitamente ai cittadini, che lo richiedono presso il magazzino comunale, il prodotto necessario al trattamento dei focolai

larvali presenti in ambito privato e la consulenza, sempre gratuita, di tecnici specializzati. Il piano di lotta prevede inoltre il monitoraggio della popolazione adulta di *Aedes albopictus*, che si realizza mediante l'attivazione di 10 stazioni. Ogni stazione è costituita da un piccolo recipiente di forma tronco-conica in plastica nera, parzialmente riempito con acqua. All'interno viene posta una listella di masonite, un materiale ruvido e poroso sulla quale le femmine di Zanzara Tigre vanno a deporre le uova. Infatti le ovitrappole risultano fortemente attrattive nei confronti delle femmine delle zanzare di questa specie. Il numero delle uova deposte sulle listelle nelle stazioni di monitoraggio ci fornisce una stima sulla quantità di adulti presenti sul territorio. I dati raccolti dalla attività di monitoraggio ci mostrano la progressiva colonizzazione del territorio urbanizzato da parte di *Ae. albopictus* e l'elevato valore medio registrato lo scorso anno.

Fig. 1 - Monitoraggio *Aedes albopictus*. Andamento medio stagionale di uova per ovitrappola (lettura quindicinale)



Numerosi i sopralluoghi condotti dai tecnici nelle abitazioni private di Castello d'Argile e delle frazioni, che hanno permesso di individuare numerosissimi focolai larvali.

E' interessante notare come negli ultimi anni il numero complessivo dei focolai larvali rinvenuto sia diminuito ma resti ancora troppo elevato. Infatti, ancora lo scorso anno, ogni abitazione di Castello d'Argile aveva, in media, un focolaio attivo e non adeguatamente trattato di Zanzara Tigre.

Ribadiamo le principali norme che tutti noi dobbiamo seguire. Considerato che la Zanzara Tigre per la sua abitudine a deporre le uova in piccole raccolte d'acqua si trova particolarmente adattata alle aree urbane va da sé che il maggior nu-

mero di queste si trova in ambito privato, quindi la collaborazione attiva dei cittadini è fondamentale per la buona riuscita della lotta.

Occorre attenersi scrupolosamente ai seguenti accorgimenti:

- 1) evitare l'abbandono e lo stoccaggio all'aperto di contenitori di qualsiasi natura e dimensione ove possa raccogliersi l'acqua;
- 2) eliminare ogni possibile raccolta d'acqua nel proprio giardino (sottovasi, annaffiatoi, secchi, ecc.);
- 3) svuotare completamente, almeno una volta alla settimana, i bidoni e le cisterne utilizzate per stoccare l'acqua da destinare all'irrigazione degli orti, e mantenerli chiusi ermeticamente;

4) trattare ogni 30 giorni i tombini con il larvicida specifico che viene distribuito gratuitamente presso il magazzino comunale;

5) nei cimiteri si consiglia di riempire i vasi portafiori esterni con sabbia e di utilizzare fiori finti. In alternativa, l'acqua del vaso deve essere trattata con larvicida specifico ad ogni ricambio. Inoltre, tutti i contenitori usati saltuariamente devono essere capovolti, in modo da evitare la raccolta dell'acqua in caso di pioggia.

Si ricorda che queste norme comportamentali sono espressamente contenute nella Ordinanza Sindacale attiva sul territorio comunale. Informazioni: 051 873436.



GRUPPO STORICO DEL RENO

Il direttivo del Gruppo

Il Gruppo Storico del Reno è una associazione culturale senza scopo di lucro con sede nel comune di Castello d'Argile che ormai da diversi anni opera sul territorio nazionale e che a tutt'oggi si propone come una concreta realtà tra i gruppi storici italiani. Storicamente nacque a metà degli anni ottanta da un'idea del professore Massimo Ercolino; tale idea risultò talmente valida ed apprezzata che in pochi anni il Gruppo divenne uno dei più importanti a livello regionale nonché tra i pionieri delle sfilate storiche in Italia. Negli anni seguenti il Gruppo cadde in una fase involutiva che indusse un periodo di stasi.

Nel 2002 alcuni ragazzi argilesi, che a tutt'oggi continuano a guidare il gruppo, decisero di lanciarsi nell'impresa di rifondare l'associazione con l'obiettivo di studiare i percorsi storici del periodo medievale millequattrocentesco e di rivivere tale periodo "dal vivo" ricostruendolo attraverso sfilate, accampamenti e rievocazioni.

Dal momento della rinascita il processo di evoluzione è stato continuo, sia per quel che riguarda i costumi realizzati (popolani e soldati) sia per le attrezzature prodotte (cannoni, scudi, lance, tavoli, ecc.), nel tentativo di essere il più filologicamente coerenti col periodo storico rappresentato; inoltre, grazie al ricavo delle manifestazioni, è stato possibile acquistare nuove tende da campo, armature e spade.

Il Gruppo Storico del Reno nell'anno 2006 è tra i fondatori, insieme alla Compagnia del Lupo Passante di Monselice e la Compagnia del Lupo Rosso di Firenze, della Federazione Storica dei Lupi, la quale ha



organizzato già parecchie manifestazioni sul territorio nazionale ed europeo, e può vantare - unica in Italia - una esibizione al Parlamento Europeo di Strasburgo.

Grande importanza viene riservata alla Festa medievale "Ritorno al Medioevo" che si tiene ogni anno il secondo sabato di Giugno a Castello d'Argile ed è giunta ormai alla sua V edizione. Lo scorso anno è stato portato in scena il "primo atto" di un percorso storico di vari avvenimenti accaduti nelle nostre terre durante il XV secolo; in tale occasione il Gruppo Storico si è cimentato per la prima volta nella regia, sceneggiatura e messa in scena

di uno spettacolo teatrale di piazza. La nostra intenzione quest'anno nella data del **7 di Giugno** sarebbe quella di realizzare e mettere in scena il "secondo atto" di questo percorso; in quest'occasione saranno presenti una emittente radio (Ciao Radio) che trasmetterà in diretta e una tv che registrerà l'intero evento per poi trasmetterlo su una rete privata di Sky (Enogà Tv).

Il direttivo del gruppo tiene poi a fare sapere che nell'anno 2007 grazie alla presenza e al lavoro di tutti i soci (circa 50 per la maggior parte argilesi), dopo vari anni ove il bilancio veniva chiuso in rosso o al massimo in pareggio, si è riusciti ad avere un avanzo di cassa che ci ha permesso di devolvere in beneficenza al Centro Ramazzini di Bentivoglio la cifra di euro 500.

Per chi fosse interessato alle attività del gruppo o ad informazioni, il direttivo si riunisce tutti i lunedì sera alle 21.30 in Via Matteotti 122 (ex ufficio tecnico); oppure telefonare a: 338 3183305 Simoni Elisabetta; 338 6534558 Stracciarri Andrea; 339 2561575 Gottardi Ivan. Sito: www.gruppostoricodelreno.it

PIANTARE UN'ALBERO PER RACCOGLIERE CULTURA

Servizio Comunicazione

*Seminando grano una volta,
ti assicuri un raccolto.
Se planti un albero,
tu farai dieci raccolti.
Istruendo un popolo,
tu raccoglierai cento volte.*

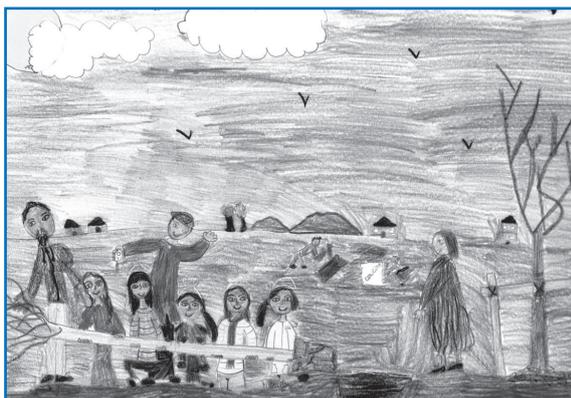
Kuang-Tsen



In un freddo ma soleggiato pomeriggio del gennaio scorso, la classe V della Scuola elementare di Mascarino è stata protagonista di una lezione molto speciale. Già il fatto che, per l'occasione, la tradizionale aula di scuola sia stata sostituita dal parco della Fiumana la dice lunga sulla particolarità della giornata.

L'esperienza, di cui i ragazzi sono stati protagonisti, ha riguardato in particolare la possibilità di piantare degli alberi. La cosa è avvenuta con l'aiuto esperto dei giardinieri del Comune e con il supporto del Sindaco che ha accompagnato gli studenti durante il tragitto verso la zona verde e per tutto il tempo della lavorazione.

Il giorno seguente, dismessi i panni da giardiniere, i ragazzi, armati di carta e penna – o meglio di mouse e tastiera – hanno descritto con parole loro l'insolita lezione vissuta con il badile in mano. Ad alcuni dei loro scritti ed illustrazioni sono dedicate queste due pagine.



La botanica

Il giorno 22 gennaio 2008, alle 14.30, è venuto il Sindaco per portarci al parco Fiumana. Arrivati, siamo andati in fondo al parco che era pieno di alberi: pioppi, aceri, nespole. Lì ad aspettarci c'erano tre persone che dovevano spiegarci come piantare un albero. C'erano anche tanti strumenti da lavoro,

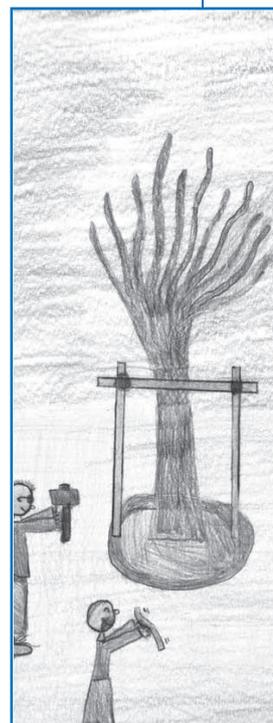
per esempio: una trivella, una ruspa, un trattore, una vanga, un grosso martello; oltre a paletti di legno, del fertilizzante e strisce di juta.

Per piantare un albero prima di tutto bisogna fare un buco molto grosso con la trivella; poi prendere il vaso dove l'albero è cresciuto e con le cesoie bisogna tagliare le radici che escono dal vaso perché gli alberi dentro un contenitore piccolo non stanno bene, sono un po' sacrificati. Quando l'albero è tolto dal vaso bisogna prenderlo e con cautela metterlo nel buco fatto dalla trivella; poi con la vanga occorre fare una conca attorno mettendoci del terriccio così, quando c'è la pioggia, l'acqua rimane attorno al fusto.

Infine bisogna prendere un pezzo di juta e girarlo attorno al tronco: va messo in un punto preciso, dove vanno i pezzi di legno che servono per sostenere nei primi tre anni di vita il giovane albero quando soffia il vento forte. Il Sindaco ci ha divisi in maschi e femmine per piantare l'albero, o meglio, metterlo nel

buco fatto con la trivella.

Sì, non abbiamo fatto tutto noi perché non abbiamo usato la trivella e messo i pali! Ma tutti ci siamo divertiti a piantare i pali e a vedere i giardinieri che completavano il lavoro. Dopo la foto finale di gruppo, siamo tornati a scuola con il Sindaco.



Una giornata con i giardinieri del Comune

eri, 21 gennaio 2008, alle 14.30, è venuto il Sindaco e ci ha portati al parco della Fiumana a piantare degli alberi. Appena arrivati ci ha presentato i giardinieri: Valerio, Andrea e Riccardo.

Valerio ci ha spiegato che per piantare un albero bisogna fare una buca (in questo caso con la trivella); poi bisogna togliere l'albero dal vaso con le cesoie e poi metterlo nella buca e ricoprirla con il terreno sollevato dalla trivella. Infine Valerio ci ha anche detto che bisogna mettere un po' di terriccio intorno all'albero e con la terra bisogna formare una conca che raccolga l'acqua piovana.



ro, ci siamo divisi in tre gruppi e ci sono andate per prime le femmine ad aiutare i giardinieri. Valerio ha fatto una buca con la trivella

e ha tagliato con le cesoie il vasetto che conteneva le radici dell'albero. Poi le femmine sono intervenute rotolando l'albero fino alla buca e infine Alessia e Martina P. si sono messe i guanti, hanno preso il terriccio e l'hanno messo dentro. Poco dopo Valerio ha fatto due buche, una per il mio

gruppo e una per il secondo gruppo dei maschi. Per primi ci siamo andati noi, uno per uno abbiamo preso le vanghe e abbiamo messo il terriccio dentro la buca.

Il secondo gruppo dei maschi è stato il più buffo perché Lorenzo e gli altri hanno sollevato l'albero, invece di farlo rotolare. Lorenzo è stato al centro dell'attenzione perché ha usato sempre lui la vanga. Infine Andrea ha regalato ad ognuno di noi un grosso elastico, quello che serve per legare i paletti fra loro e al tronco dell'albero. Per ultima cosa abbiamo fatto le foto di gruppo e siamo tornati a scuola.

Ah dimenticavo! Il Sindaco ci ha chiesto di dare un nome al nostro albero; io il mio l'ho chiamato Ugoboss.



Per ultima cosa Valerio ha piantato due pali vicino all'albero, ha messo una fascia di juta attorno al tronco e ha posizionato un terzo palo vicino, in modo che quando soffia il vento forte da nord, l'albero non cada.

Quando abbiamo capito come si pianta un albe-

Ecco alcuni degli altri nomi che i ragazzi hanno dato al loro albero: Bollicino, Pasqualone, Lavezzi (forse un piccolo tifoso del Napoli...), Duffy, Cheese, Jack, Ibraimovic (qui siamo in zona Inter invece), Matthaus, Geltrude, Mishu, Grezzo...



TRACCE Teatro Comunale

SABATO 19 APRILE ORE 21.15

Ultimo appuntamento ad Argile per la stagione "Tracce" di Teatro d'Autore: sabato 19 aprile alle ore 21.15, con "Oh Heaven - Il Paradiso possibile", prima nazionale presentata dalla Compagnia Tardito-Rendina formata da tre attori/performer/clown tra i più stimati nel settore del teatro-danza.

Federica Tardito e Aldo Rendina, fondatori della compagnia, sono esponenti esemplari del "vivaio torinese", nel settore del teatrodanza, e si sono affermati per qualità, singolarità e bizzarria. Dalle note degli autori su questo nuovo progetto: "Il Paradiso Possibile è quel luogo dove concediamo al nostro essere tragicamente umani di incontrare un altro spazio, un'altra possibilità di respiro, un'accoglienza diversa per permetterci di cercare poesia, leggerezza, auto-ironia... lì dove la negazione lascia spazio alla permissione, l'apnea al respiro".

Per informazioni: 348 80 49 181;
www.traccediteatrodautore.it



INCANTO Teatro Comunale

MARTEDÌ 29 APRILE MATINÉE

Parole e musica - Produzione "Atti sonori"

Beckett Suite. Radiogramma musicale.

VENERDÌ 16 MAGGIO ORE 21

Tumbalalaika - Claudia Hasslinger e Mazel Tov

Canzoni e danze della tradizione Kletzmer.

VENERDÌ 30 MAGGIO ORE 21

Cantodiscanto

Concerto di musica napoletana e mediterranea

www.argile.provincia.bo.it

CINEMA *invisibile*

Cortile Palazzo Comunale

MARTEDÌ 1, 8 E 15 LUGLIO ORE 21.30

Rassegna intercomunale di cinema all'aperto

BORGHI E FRAZIONI

in musica

Villa Filipetti (via Rusticale)

5 LUGLIO ORE 21.20



Alex Carpani Band

STORIE TRA LE PORTE

Argile e Mascarino

9 E 16 LUGLIO ORE 21

Spettacoli per bambini a cura di Burattinegno

Informazioni: 051 976978;
biblioteca@argile.provincia.bo.it

qui
ARGILE

il giornale degli Argilesi

Poste Italiane - Tassa pagata
Invii senza indirizzo
Aut. /DC/ER/BO/ISI/
3386/2003 del 02/04/2003

**Alle famiglie
e agli operatori
economici
CASTELLO D'ARGILE**